

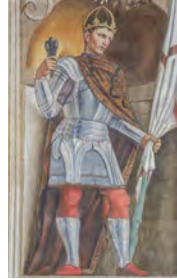
GIGANTI IN VERSI

Ti abbiamo raccontato che all'origine del ciclo di Giganti c'è l'opera di scrittori che ne hanno narrato le imprese. Immaginiamo ora di essere antichi letterati e diamo un nome e un volto ai Giganti descritti nei versi che seguono.

Cosa ti serve? Le carte d'identità che ti abbiamo fornito e... tanta storia romana!

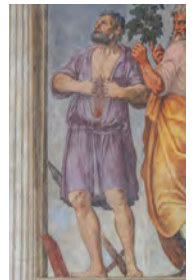
1. _____

Come viro pio de' sudditi guadagnai il rispetto,
curai il loro benessere e governai con animo retto.
Anche le nazioni straniere conobbero la mia bontà
perciò alla mia morte mi innalzarono al rango di divinità.
Mostro l'ulivo di pace e il grano d'abbondanza
che del mio governo furono una costanza.



2. _____

Per saggezza ed onestà al Senato ero noto
e all'ideal repubblicano rimasi assai devoto;
quando i tiranni ottennero il presidio
alle lusinghe di potere preferii il suicidio.
Barba e capelli ho lunghi in segno di cordoglio,
la mortal ferita al petto esibisco con orgoglio.



3. _____

Umili origini mi insegnarono la magnanimità,
per i cittadini più deboli ebbi pietà;
sostenendo l'equità sociale i patrizi mi sono inimicato:
dal Superbo venni ingiustamente assassinato!
Dai tratti del volto traspare il mio animo mite,
in mano il modello delle fortificazioni da me costruite.



4. _____

Amante della pace, mai ricorsi al ferro e al fuoco
se non per rigettare nemici dal mio natal loco;
la fondazione d'Ostia mi venne attribuita
e la devozione agli dei volli ristabilita.
Giustizia e Saggezza al mio fianco sono
ad indicare le gran virtù del mio trono.



5. _____

Del morto Cesare rivendicai l'eredità
Ripresi l'impero, ma della repubblica rispettai la dignità.
Figlio d'Apollo, mi fregiaron di titol divino,
con me Roma conobbe un aureo destino.
Una catasta d'armi son intento a bruciare
con l'ulivo la mia età di pace vuol simboleggiare.



6. _____

In Britannia e Germania mio padre ho affiancato
e la santa Gerusalemme ho valorosamente conquistato!
Per soli due anni fui imperatore
ma il popolo in me vide gran benefattore.
A ricordar le mie giudaiche glorie
si trovan qui scritte israelitiche lapidi dedicatorie.



7. _____

Da Augusto d'Oriente divenni imperatore
bloccando le mire di Massimo usurpatore;
regnai nel nome della fede cristiana
proibita divenne ogni eresia pagana.
A mio fianco della maestà il leone, la croce come bandiera
e il divino soffio che respinse la nemica schiera.



8. _____

Finii le puniche guerre in maniera assai cruenta
distruggendo Cartagine fino alle fondamenta;
condussi impavido ogni servizio,
l'assedio di Numanzia mi procurò gran prestigio.
Dure campagne e disagi politici dovetti affrontare
che questa triplice corona riuscii a meritare.



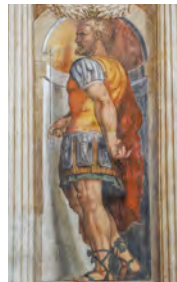
9. _____

Le lettere ed i valori stoici furono mia educazione
Di saggio Filosofo meritai il soprannome.
Nella difesa de' confini ho impegnato la vita:
da un buon padre la mia patria fu assistita.
Indosso un'armatura, sì pronto alla sfida
perché la nobil Minerva ripongo a guida.



10. _____

Del popolo etrusco ero reietto
ma i romani lor sovran mi hanno eletto!
Eressi il Circo Massimo e il tempio Capitolino
per celebrar trionfi su Etruschi, Latini e popolo Sabino.
Mi mostro di tergo e alla mia vita puoi notare
una cintura che narra la mia storia militare.



11. _____

Imbattibil condottiero, ottenni d'Europa la sottomissione
aspirai al consolato, mosso da politica ambizione.
Sconfitti Crasso e Pompeo, imposi la dittatura;
i miei giorni gloriosi terminarono in congiura.
Il capo mi cinge il venereo mirto,
reggo di Roma il simbolo d'eterno spirito.



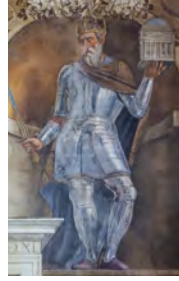
12. _____

Dei Corneli tramandai l'onore
perché contro i Numidi mi battei con valore:
una volta che Annibal e Siface ebbero annientato
il regno di Cartago perse il primato.
Mostro una mappa dell'africana terra
e l'effigi d'avi miei porto alla guerra.



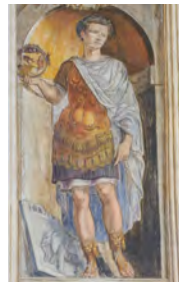
13. _____

Sull'età dei tetrarchi cadde il silenzio
quando a Ponte Milvio sconfissi il mio rivale Massenzio:
mi condusse alla vittoria il cristian sigillo
di cui esibisco fiero il sacro vessillo!
Di Cristo divenni portavoce
e stringo tra le mani i chiodi di sua Santa Croce.



14. _____

Una lupa ha allevato me e mio fratello
di figlio divino ho portato il fardello:
Nei libri di Storia il mio nome è ricordato
perché Roma eterna ho fondato.
Mi riconosci? Son giovane, barbuto, di sguardo fiero
Ho lancia puntata al cielo, armatura da condottiero.



15. _____

L'ispanica Siviglia è mia terra natale
dell' Esercito e del Senato fui un princeps leale.
Sugli orli delle terre di Daci e Persiani mi addentrai
ma di ritorno dall'Oriente la morte incontrai.
Il globo si confà al mio impero sterminato
e un forte leone ai piedi mi si è accovacciato.



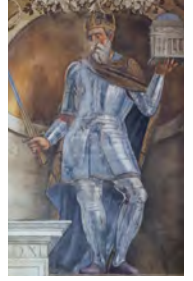
16. _____

La fine delle guerre civili il mio arrivo segnò
E un dialogo sereno col Senato inaugurò.
Vittorie su Galli e Giudei ho riportato
perciò a nome mio il Colosseo ho innalzato.
Porto corona d'alloro, dell'Urbe la personificazione
indicano che per Roma lavorai con abnegazione.



17. _____

Dei Franchi in gioventù unico sovrano
l'Europa riunii sotto un regno cristiano.
Roma antica volevo rifondare
perciò dal papa imperatore mi feci incoronare!
Innalzo una spada e un tempio cupolato,
la chiesa romana in cui Leone III mi ha consacrato.



18. _____

Alternai carriera politica e vita agreste,
In Spagna e Sicilia sedai rivolte e proteste;
difensore di superbe qualità romane,
fui inflessibile contro mode d'oriente e malsane.
Esibisco ora, come feci in Senato, un ramo di fico
di Cartago il frutto, mio sì unico nemico.



19. _____

Il mio irrequieto spirito mi portò a guerreggiare
contro le città che Roma volevano piegare:
Conquistai Albalonga ed i suoi domini
La vinsero i miei Orazi sui Curiazi, suoi cittadini.
Uomo maturo, dal volto severo
impugno giavellotto ed elmo dal candido cimiero.



20. _____

Re, santo, filosofo: sommi appellativi
descrivon la mia persona ed i miei sani obiettivi;
introdussi a Roma i culti alle deità
Il mio regno fu di pace e caparbietà.
Vesto un lungo mantello come un sacerdote augurale,
In mano tengo un ricurvo bastone rituale.

